

Cordoglio di Davide all'annuncio della morte di Saul

13) Domenico Zampieri detto il Domenichino (-dal Domenichino ?) ,  
" Cordoglio di Davide all'annuncio della morte di Saul" (Sam. II, 1,  
10-11: Davide si straccia le vesti, mentre l'Amalecita gli reca, con  
l'annuncio della morte di Saul, la corona e il bracciale del re; ai  
lati i guerrieri pronti ad uccidere lo sciagurato messo), olio su tela,  
cm. 137 x 193.

Foto N. 2

farlo vedere  
ad altri -  
potrebbe essere  
originale -

Un restauro  
di leggerezza  
potrebbe  
costare  
40000  
impensabile  
ora si sa

La lettura di quest'opera appare in realtà molto problematica, e si-  
derebbe un esame radiografico, visto che la grossa tela, su cui è  
stata dipinta, mostra chiaramente di essere stata ripiegata in quattro  
(quindi privata del telaio ad un certo momento), ed esposta prolungatamente  
all'azione dell'umidità (accusata dalle notevoli alterazione del colore  
e da numerose efflorescenze biancastre). Oltre a ciò, le ingiurie cui il  
dipinto è stato sottoposto non si limitano ai descritti danni: un ormai  
vecchio restauro, pesantemente condotto, senza riguardo a sanare le parti  
abrasate con una cauta "cucitura" cromatica, si è soprannesso qua e là, con  
abbondanza di materia allo strato originario del colore (vedasi il bracciale  
ministro dell'Amalecita, numerosi brani delle vesti e dello sfondo, il  
pappotto a sinistra, il collo di Davide ecc. ecc.). Questo ripasso arbitra-  
rio impedisce in parte anche di distinguere quelle zone del dipinto che  
suonano più sordide per mancanza di velatura e compromissione degli strati  
superiori del colore (il ricordato pappotto, la testa del guerriero, del  
vecchio, dello sfondo architettonico.)

In queste condizioni, la splendida e ricca pagina dell'originale  
domenichiniano (non pare accertabile dalle fonti peraltro un rifiuto  
quadro del Domenichino) si lascia leggere male, e tuttavia l'impressione  
di sapienza e bellezza compositiva, in uno con la monumentalità di una  
che davvero colpisce con rara bellezza, in questo dipinto, imbracciando  
considerarlo copia (o in questo caso, ancora seicentesca? del Ceccina?),  
richiede appunto esplorazioni radiografiche e di restauro.

ALL. 302417

INV. BOZU 174